



# ESERCITAZIONE SAR “GRIFONE 2022”

Lo scorso mese di giugno si è svolta a Piacenza un’Esercitazione Internazionale di Ricerca e Soccorso Aereo che ha visto impiegati 13 velivoli in un complesso scenario operativo. Noi abbiamo volato sull’AW-139 dell’Aeronautica Militare e sull’AW-169 della Guardia di Finanza, impegnati in vari compiti di ricerca e soccorso sull’Appennino

**Paolo Zerlotto**  
**Foto: Simone Ba,**  
**Oscar Bernardi,**  
**Paolo Zerlotto**

**U**no dei compiti di pubblica utilità che l’Aeronautica Militare svolge H24 e sette giorni su sette è garantire la ricerca ed il soccorso di mezzi marittimi in difficoltà, di persone disperse in mare o in montagna, di soccorso a traumatizzati gravi e di aiuto alle popolazioni colpite da calamità naturali.

Per svolgere al meglio questo compito è necessario un addestramento continuo, con la simulazione di scenari il più realistici possibile e con il coinvolgimento ed il coordinamento anche di mezzi di altri enti. Ed è per questo che annualmente l’AM pianifica e organizza l’Esercitazione “Grifone” attraverso il Rescue Coordination Centre (il Centro di Coordinamento e Soccorso che gestisce uo-

mini e mezzi per il comando, il coordinamento ed il controllo degli assetti coinvolti nella missione) e il Comando Operazioni Aerospaziali (COA), nell’ambito dell’accordo internazionale SAR Mediterraneo Occidentale, con il supporto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

## ***In missione sull’Appennino***

La località varia ogni anno per dar modo di affrontare ogni zona del territorio nazionale, ciascuna con le proprie peculiarità e caratteristiche geografiche. Quest’anno è stata interessata l’area montuosa appenninica a Sud-Ovest della città di Piacenza, non distante dalla zona



Squadriglia Collegamenti di Milano Linate

- per l'Esercito Italiano 1 UH-205 del 4° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Altair" di Bolzano
- per la Marina Militare 1 MH-101 della Stazione Elicotteri di Sarzana (SP)
- per i Carabinieri 1 AW-139 del 4° Nucleo Elicotteri di Pisa
- per la Polizia di Stato 1 AB-212 del 3° Reparto Volo di Bologna
- per la Guardia di Finanza 1 AW-169 della Sezione Aerea di Rimini e 1 PH-139D del Centro Aviazione della Guardia di Finanza di Pratica di Mare (RM)
- per i Vigili del Fuoco 1 AW-139 del Reparto Volo di Bologna
- per la Spagna 1 elivolo CN-

**I soccorritori** si imbarcano sull'AW-139 dei Vigili del Fuoco del Reparto Volo di Bologna

dell'Appennino Modenese e Reggiano dove l'Aeronautica Militare, proprio mentre stava allestendo "Grifone 2022", è stata chiamata per un grave incidente ad un elicottero che è costato la vita a sei passeggeri ed al pilota. Come base operativa è stato scelto l'Aeroporto Militare di Piacenza- San Damiano (LIMS), dal quale hanno operato i Tornado ECR del 50° Stormo fino al 14 settembre 2016. Dal 30 giugno 2017 l'aeroporto di Piacenza ha assunto la configurazione di "Distaccamento Aeronautico", con la dismissione dei servizi aeroportuali e la cessazione delle attività di volo, se non per attività sporadiche ed emergenziali. Per l'esercitazione l'aeroporto è stato quindi usato come Base di Rischieramento diventando un vero e proprio eliporto campale da dove sono decollati i velivoli coinvolti nell'evento ed hanno operato le squadre di soccorso. L'esercitazione si è svolta nella settimana dal 13 al 17 giugno, e per avere un'idea dello sforzo organizzativo e logistico basti pensare che sono state coinvolte circa 450 persone tra militari e civili (di cui 140 tra uomini e donne dell'Aeronautica Militare). Sono stati impiegati 13 velivoli, che hanno svolto 46 missioni addestrative per un totale di 44 ore di volo.

Questi nel dettaglio i 13 assetti aerei impegnati:

- per l'Aeronautica Militare 1 HH-139 del 15° Stormo, 1 TH-500 del 72° Stormo, 1 TH-500 e 1 SIAI-208 della



**L'operatore di** bordo ispeziona il terreno con la telecamera installata sul muso dell'HH-139 dell'Aeronautica Militare



**Il passaggio** alla visione infrarosso consente di individuare i soccorritori in una fitta boscaglia



**L'equipaggio della** Guardia di Finanza, con un tecnico del Soccorso Alpino, si prepara al recupero di un ferito

**Stabilito il contatto** con i soccorritori si atterra nelle vicinanze per il recupero

235 VIGMA D-4 e 1 elicottero NH-90 dell'Ejército del Aire

### **Le missioni**

Martedì mattina, dopo un briefing collettivo, tutti gli assetti partecipanti hanno effettuato dei voli di familiarizzazione sull'area dedicata all'esercitazione. Nel pomeriggio, invece, sono iniziate le missioni vere e proprie con la simulazione di diversi tipi di azioni di ricerca e soccorso. A ciascun equipaggio veniva assegnato uno o più "Task" da svolgere nel corso della stessa missione e, in alcuni casi, dei "Task" aggiuntivi comunicati nel corso del volo, per simulare le situazioni impreviste che si possono verificare durante le operazioni e rendere ancora più realistico l'intervento. Nel tardo pomeriggio ci siamo imbarcati sull'elicottero HH-139 dell'Aeronautica Militare per seguire una missione che alla fine durerà circa 75 minuti. Dopo il decollo raggiungiamo la zona dove è richiesto

l'intervento dei soccorritori. Il pilota cerca quindi un posto vicino che sia adatto per atterrare, dopo averlo trovato, posa le ruote e scarica un assistente dell'Aeronautica, tre addetti del Soccorso Alpino Speleologico, una barella e altro materiale; quindi decolla. Inizia a circolare nell'area in attesa che l'assistente a terra aiuti i soccorritori a predisporre il materiale scaricato. Al termine atterriamo di nuovo per recuperare l'assistente, lasciando che i soccorritori procedano con la localizzazione del ferito e la sua eventuale medicazione e preparazione per il recupero. Nel frattempo arriva l'ordine di procedere con un nuovo Task: la ricerca ed il recupero di altri soccorritori in una zona sulla base delle ultime coordinate note. Giunti sul posto non vi è traccia dei soccorritori. Inizia la scansione del terreno utilizzando la telecamera di ricerca montata sotto il muso dell'elicottero; l'operatore a bordo ha a disposizione un grande monitor per visualizzare l'area rilevata dalla telecamera. Si tratta però



**Decolla l'Agusta** Westland UH-169A della Guardia di Finanza

di una zona boscosa, che rende difficile l'individuazione delle persone a terra. Dopo vari tentativi, si passa alla modalità infrarosso, riuscendo in breve a localizzare i soccorritori seminasconditi nel bosco vicino ad una casetta. Trovato nelle vicinanze un posto adatto all'atterraggio, si procede con il recupero dei soccorritori e si ritorna alla base. Venerdì mattina abbiamo avuto l'opportunità di volare su un elicottero UH-169A della Guardia di Finanza che ha svolto una dimostrazione di recupero di un ferito, la sua stabilizzazione da parte dei soccorritori, che ne hanno monitorato i parametri vitali fino all'arrivo sul piazzale dell'aeroporto, sino all'atterraggio per il trasporto in ospedale con ambulanza. Per l'esercitazione l'UH169A di Rimini è stato equipaggiato con il sistema di missione denominato "IMSI-IMEI CATCHER", dispositivo che, sostituendosi alle celle telefoniche convenzionali, capta i segnali univoci dei cellulari delle persone disperse. Il sistema identifica i codici IMEI o IMSI dei dispositivi cellulari che sono ricavabili tramite il numero di telefono dei dispersi. Durante la "Grifone 2022" l'UH169A è stato predisposto per la ricerca dell'area di interesse e per operazioni di sbarco ed imbarco, mentre il PH-139D proveniente da Pratica di Mare ha svolto operazioni di ricerca, imbarco e sbarco tramite verricello anche in scenari operativi in orario notturno.

## Conclusione

Osservare un così grande e impegnativo insieme di velivoli e di uomini operare tra loro in perfetta sintonia è stato fantastico. E lo è ancora di più se pensiamo che lo scopo finale di ciascuno di loro è solo quello di salvare vite umane. Vi confesso una cosa: il giorno dopo, sabato 18, sono decollato da Verona con il mio aereo ultraleggero con destinazione Sardegna; ho fatto il piano di volo ed ho portato con me un PLB, Personal Locator Beacon; ma



l'idea di volare per più di un'ora sul mare senza nessun riferimento a terra, unita all'eventualità di una seppur remota avaria motore, mi destava una certa preoccupazione; ho quindi pensato agli angeli custodi che avevo visto in azione la settimana precedente, e questo mi ha reso molto più sereno. ✈️

**A bordo** il ferito è stabilizzato e tutti i suoi parametri sono monitorati in tempo reale

**Alla Grifone 2022** ha partecipato anche un NH-90 spagnolo dell'Ejército del Aire

